

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008

REVISIONE "0"  
LUGLIO 2015

## Sommario

1. INFORMAZIONI GENERALI .....	2
2. AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI .....	3
2.1 aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto.....	3
2.2 descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto .....	4
2.3 rischi specifici interferenti e misure di prevenzione e protezione .....	4
3. DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE .....	7
4. NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO L'ASP .....	10
5. ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA.....	13
6. VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO .....	14

# 1. INFORMAZIONI GENERALI

## Generalità

**Ragione sociale** Azienda di Servizi alla Persona Casa degli Operai Vecchi ed Inabili al Lavoro  
"Matteo Brunetti"

**Sede Legale** Via Nazionale 31, Paluzza (UD)

**Partita IVA** 01779420304

**Codice Fiscale** 84005090307

**Attività svolte** Servizio di assistenza diurna e notturna a persone auto e non autosufficienti  
**Settore**

## Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro

<b>Datore di lavoro</b>	<b>Dott.ssa Chiara FRANCESCHINI</b>
<b>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</b>	<b>Ing. Enrico CITRAN</b>
<b>Medico Competente</b>	<b>Dott. Antonio RAMPINO</b>
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	<b>Sig.ra Monica TEON</b>

L'elenco degli addetti alla gestione delle emergenze è affissa all'albo aziendale.

## 2. AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

### 2.1 aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

Le **aree interne** sono così identificate:

- ingressi, corridoi, atri e salottini
- scale A,B,C e pianerottoli
- scale D (edificio Cattelan) e pianerottoli
- corridoio minialloggi
- ascensori
- salone animazione
- salone animazione – bellezza
- chiesa
- camera mortuaria (MORG)
- guardaroba
- sala della parrucchiera
- fisioterapia
- sala estetica
- farmacia
- stanze tecniche: server e centraline
- spogliatoio personale maschile e femminile e relativi bagni
- uffici e stanze infermieri
- ufficio del medico ad uso ambulatorio
- sale da pranzo e cucine di piano
- cucina
- magazzini derrate alimentari
- camere di degenza con e senza servizi igienici interni
- servizi igienici comuni a servizio degli anziani
- servizi igienici comuni a servizio del personale
- stanze da bagno ad uso promiscuo con servizi igienici
- stanze da bagno / doccia
- aree deposito /garage/ manutenzioni

Le **aree esterne** sono così identificate:

- ingresso principale
- ingresso fisioterapia
- terrazza frontale piano 1°
- terrazza del salone

Tali aree (interne ed esterne) sono ulteriormente classificabili in **spazi sociosanitari** ed in “**altri spazi**”. Tale classificazione è utile per individuare i corretti prodotti, materiali e attrezzature da utilizzare.

Sono **spazi sociosanitari**:

- ingressi, corridoi, disimpegni, atri e salottini
- scale A,B,C e pianerottoli
- ascensori
- salone animazione
- fisioterapia (palestra)
- sale da pranzo e cucine di piano
- cucina
- magazzini cucina
- camere di degenza con e senza servizi igienici interni
- servizi igienici comuni a servizio degli anziani
- servizi igienici comuni a servizio del personale
- stanze da bagno ad uso promiscuo con servizi igienici
- stanze da bagno / doccia
- camera mortuaria (MORG)
- salone animazione – bellezza
- chiesa
- sala estetica
- spogliatoio personale maschile e femminile e relativi bagni
- ufficio del medico ad uso ambulatorio

“**Altri spazi**”

- uffici e stanze infermieri
- guardaroba
- scale D (edificio Cattelan) e pianerottoli
- farmacia
- corridoio minialloggi
- sala della parrucchiera
- stanze tecniche: server e centraline
- aree deposito /garage/ manutenzioni
- le aree esterne (sopra individuate)

Tale elencazione deve essere considerata meramente indicativa, potrà essere modificata in relazione alle necessità dell'ASP.  
**Si allegano planimetrie.**

## ***2.2 descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto***

Per i dettagli relativi alla descrizione particolareggiata delle attività richieste si rimanda ai punti 3) e 4) del capitolato d'onori.

## ***2.3 rischi specifici interferenti e misure di prevenzione e protezione***

Tali rischi per l'ASP sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione delle attività previste dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l'impresa affidataria.

"Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore".

Ciò premesso si ipotizza che si possano verificare contatti rischiosi.

Si ipotizza inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi siano onerose; si compila pertanto il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza" di cui al paragrafo 3 del presente documento.

La ditta appaltatrice, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta appaltatrice sono da considerarsi **a contatto rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

<b>RISCHIO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
<b>AMBIENTE DI LAVORO</b>		
Illuminazione	Illuminamento, riflessione, abbagliamento	
Cadute a livello e scivolamenti	Inciampo o caduta a livello dovuta a pavimentazione bagnata/disconnessa	Utilizzo segnali di avvertimento del tipo "Pavimento bagnato" Utilizzo calzature antiscivolo
Cadute dall'alto	Utilizzo scale portatili	Utilizzare scale a norma
Dislivelli nelle aree di transito	Presenza piccoli dislivelli/disconnessioni tra piani di calpestio in differenti locali	Segnalare il problema al referente per il committente
Viabilità interna ed esterna	Transito automezzi nelle pertinenze dell'ASP - obbligo di rispetto limite velocità di 10 km/h	Prestare attenzione; Rispetto norme del codice della strada.
<b>MACCHINE, APPARECCHIATURE, IMPIANTI</b>		
Elettrocuzione	Contatto diretto/indiretto con parti in tensione	Segnalare il problema al referente per il committente;
Tagli e abrasioni	Possibili oggetti/arredi/attrezzature con parti taglienti/abrasive	Utilizzo DPI; Segnalare il problema al referente per il committente
Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	Presenza di materiali lungo i percorsi	Segnalare il problema al referente per il committente
<b>INCENDIO ED ESPLOSIONE</b>		
Incendio	Attività a rischio incendio elevato	Istruzioni al personale sulle procedure di emergenza da adottare
Presenza di depositi di materiali	Depositi di materiali infiammabili	Non accedere ad aree per le quali non si è autorizzati. Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non con appositi elettromagneti se installati.
Atmosfere esplosive	Generazione di lievi quantità di gas potenzialmente esplosivi nei locali adibiti a ricarica batterie	Arieggiare i locali
<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>		
Microclima	Locali climatizzati per consentire benessere ad utenti con scarsa o nulla mobilità possono comportare	Utilizzo abbigliamento adeguato.

	condizioni microclimatiche sfavorevoli per i lavoratori	
Agenti chimici	Utilizzo di prodotti chimici per pulizie (detergenti, disinfettanti..)	Utilizzo DPI (guanti in lattice monouso, dispositivi per la protezione delle vie respiratorie, occhiali di protezione)
Agenti biologici	Contaminazione da liquidi organici	Utilizzo DPI (guanti in lattice monouso)
Polveri, fumi	Attività edili di costruzione o manutenzione	Non transitare nelle aree di cantiere interdette
<b>RISCHI ORGANIZZATIVI</b>		
Intralcio alle vie di fuga	Presenza di materiali lungo i percorsi	Segnalare il problema al referente per il committente
Manutenzione degli impianti	Presenza di imprese affidatarie dei servizi di manutenzione	Non transitare nelle aree di cantiere interdette

### 3. DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzative con oneri a carico della Committenza e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso contrattuale) che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione, o alla riduzione, dei restanti rischi interferenti.

Si riporta di seguito la quantificazione dei costi della sicurezza effettuata attraverso la stima dei valori di mercato. Da evidenziare il fatto che le voci sotto elencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione dei rischi da interferenze.

Ogni organizzazione che svolge una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività. Pertanto non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri della Ditta Appaltatrice e di tutte le ditte/attività che sono presenti sui luoghi di lavoro. Questi ultimi restano a carico esclusivo dell'esecutore nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e dei piani di sicurezza e prevenzione specifici per ogni attività.

Ogni ditta/attività sarà dotata di propri dispositivi di protezione individuale (DPI) non computati nel presente DUVRI.

Sono da includersi invece quei DPI non necessari all'attività in sé ma necessari per motivi di interferenza con altre attività.

DESCRIZIONE		U.M.	QUANTITA'	COSTO UNITARIO [€]	COSTO TOTALE [€]
Formazione ed Informazione dei lavoratori sui rischi specifici presenti e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza proprie del committente (5 lavoratori X 2 ore)		ORE	10	50,00	500,00
Cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro; presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento (3 ore/anno)		ORE	6	50,00	300,00
Formazione ed addestramento del personale – attività propria del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice					ZERO
Delimitazione aree di lavoro	Cavalletto di segnalazione pavimento bagnato/scivoloso	CADAUNO	10	10,00	100,00
	Nastro di delimitazione area (banda bianco/rossa)	A CORPO	1	20,00	20,00
	Transenne mobili	CADAUNA	2	25,00	50,00
Utilizzo DPI - guanti monouso per il rischio di contaminazione da liquidi organici.		CADAUNA	20.000	0,02	400,00
<b>IMPORTO TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA PER L'INTERO PERIODO CONTRATTUALE [€]</b>					<b>1.370,00</b>

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.



## **4. NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO L'ASP**

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e s.m. e i. si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### **Misure di prevenzione e protezione**

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

#### **Ovunque:**

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle previste;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture dell'ASP deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento.
- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;

○ il personale deve:

Rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);

Indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;

○ il personale non deve:

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi eventualmente per il tempo strettamente necessario all'intervento;
- fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

## Procedura d'emergenza adottate

La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura.

Presso i locali dell'ASP sono disposte planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- quadri elettrici.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

È vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

### NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

ENTE PREPOSTO	CONTATTO
<b>Corpo Vigili del Fuoco INCENDIO ALLAGAMENTI CALAMITA' NATURALI</b>	<b>115</b>
<b>CARABINIERI - POLIZIA ORDINE PUBBLICO</b>	<b>112/113</b>
<b>EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO</b>	<b>118</b>

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....

(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....

(Ditta)

## 5. ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

### Generalità

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Attività svolte</b>	
<b>Settore</b>	

### Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</b>	
<b>Addetto Servizio di prevenzione e protezione</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	
<b>Addetti emergenza e primo soccorso</b> presenti durante i lavori, ove necessari	
<b>Responsabile delle attività svolte nella struttura - Preposto</b> La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

### Altre informazioni

<b>Descrizione dei lavori</b> (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)	
<b>Attrezzature e materiali utilizzati</b> (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
<b>Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze</b> (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)	
<b>NOTE</b>	

Luogo e data .....

Timbro e Firma .....

## 6. VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE  
INTERESSATE ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da ..... e la/le ditta/e  
.....  
.....  
.....

, rappresentata/e da .....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Luogo e data .....

il Committente

.....

la Ditta

(datore di lavoro o suo delegato)

.....